

**RIQUALIFICAZIONE ENERGETICO-AMBIENTALE DI DISTRETTI  
INDUSTRIALI, FILIERE E POLI DI IMPRESE  
IL POI ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO 2007-2013**

**POI ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO  
ENERGETICO 2007-2013**

Il Programma Operativo Interregionale Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007-2013 (POI Energia) rappresenta una strategia di sviluppo unitaria volta ad aumentare l'impiego di energia da fonti rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica potenziando e sostenendo i processi di crescita dei territori. A tal fine, il POI Energia promuove la sperimentazione di interventi pilota in campo energetico, capaci di adottare un approccio integrato e di filiera, fungendo da catalizzatore per attività altrimenti realizzate in modo frammentato. Il carattere esemplare e dimostrativo di tali interventi ha anche lo scopo di favorire la produzione e la diffusione di conoscenze sulle tecnologie disponibili e sul potenziale di sviluppo delle fonti rinnovabili e di miglioramento dell'efficienza energetica, da un punto di vista sia tecnologico sia economico.

Tale Programma è finanziato da fondi comunitari (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) e nazionali e interessa il territorio delle Regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia, rientranti nel cosiddetto Obiettivo Convergenza della politica regionale e di coesione europea.

In particolare, l'**Asse II** "Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico" è volto a favorire lo sviluppo e la diffusione dell'efficienza energetica e a ridurre gli ostacoli materiali e immateriali che limitano l'ottimizzazione del sistema energetico nel suo complesso.

Nell'ambito dell'Asse II, la **Linea di Attività 2.5** riguarda la realizzazione di interventi "emblematici", aventi carattere di esemplarità e forte valore dimostrativo, sulle reti di distribuzione del calore, da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento, tali da risultare particolarmente rilevanti e rappresentativi, replicabili a scala interregionale e di forte impatto.

## Attuazione della Linea di Attività 2.5

Il **Ministero dell'Ambiente**, della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia ricopre il ruolo di Organismo Intermedio del POI Energia ed è quindi responsabile della programmazione ed attuazione di specifiche Linee di attività, tra cui in particolare la Linea 2.5.

In tale ambito, **Studiare Sviluppo**, società interamente pubblica che opera nel campo della promozione e realizzazione di progetti di sviluppo locale e di cooperazione interregionale, è stata individuata quale soggetto attuatore per la realizzazione di studi di fattibilità e progettazione di massima di interventi di riqualificazione energetico - ambientale di distretti industriali, delle filiere e poli di imprese.

La strategia proposta in attuazione della Linea 2.5 prevede:

- un'Azione 2.5.1 rivolta ad individuare interventi di risparmio ed efficienza energetica per la riconversione ecologico/energetica di sistemi di imprese (es. distretti, poli industriali, ASI, ecc.) di tutti i settori produttivi (es. calzaturiero, mobili, ceramiche, turistico, ecc.). Per l'individuazione di tali interventi, Studiare Sviluppo condurrà un'attività di analisi del territorio e lancerà una Chiamata per Idee volta ad individuare sistemi industriali potenzialmente idonei ad ospitare i suddetti interventi e le tipologie di intervento connesse. Studiare Sviluppo realizzerà pertanto gli studi di fattibilità sulle proposte di intervento più coerenti con le finalità del POI Energia;
- un'Azione 2.5.2 rivolta alla realizzazione degli interventi, in base agli esiti degli studi di fattibilità.

## L'azione 2.5.1

### **“Studio di fattibilità e progettazione di massima di interventi di riqualificazione energetico-ambientale dei distretti industriali, delle filiere e dei poli di imprese”.**

Le principali fasi/attività volte ad individuare idee progettuali da avviare a studi di fattibilità, ad opera di Studiare Sviluppo, sono così identificate:

- ricognizione qualitativa dei sistemi di imprese presenti sul territorio tramite analisi di banche dati e letteratura;
- ricognizione qualitativa dei sistemi di imprese presenti sul territorio tramite incontri/interviste di esperti locali e nazionali;
- incontri con i referenti istituzionali regionali per una ricognizione dei sistemi di imprese presenti ed un'esplorazione delle potenziali sinergie con la programmazione regionale;
- lancio di una chiamata per idee quale strumento di partecipazione “dal basso” al fine di:
  1. complementare l'analisi qualitativa svolta tramite gli strumenti di cui sopra;
  2. raccogliere idee progettuali coerenti con gli obiettivi del Programma e tarate sulle esigenze del territorio;
  3. raccogliere contestualmente un primo set di dati sui sistemi di imprese che presentano manifestazione d'interesse;
- redazione degli studi di fattibilità per la progettazione di massima degli interventi a cura di Studiare Sviluppo, in collaborazione con i sistemi industriali individuati.

## L'azione 2.5.2

### **“Interventi di riqualificazione energetico ambientale dei distretti industriali, delle filiere e dei poli di imprese”**

Il Ministero ha previsto di attribuire, tramite successivi avvisi, risorse finalizzate al co-finanziamento, in base agli esiti degli studi di fattibilità effettuati da Studiare Sviluppo, degli interventi di riqualificazione energetico ambientale dei distretti industriali, delle filiere e dei poli di imprese.

Tali interventi saranno cofinanziati nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di concorrenza ed in coerenza con quanto previsto dal POI Energia.

Detto cofinanziamento potrà essere complementare a finanziamenti nazionali e regionali nonché a quelli per interventi del PON Ricerca e Competitività 2007 - 2013 e dei POR destinati alle imprese ed agli eco distretti.

## Settori di intervento

La Linea di intervento 2.5 si rivolge principalmente ai settori industriali di particolare rilevanza nelle Regioni "Convergenza", tali da garantire che gli interventi innovativi ed emblematici, di cui agli studi di fattibilità, abbiano un'ampia replicabilità in tali Regioni, tra cui:

- tessile
- calzaturiero
- meccanico
- agro industriale
- costruzioni
- logistica

La Chiamata per Idee ha come obiettivo l'identificazione di altri settori prioritari per il POI Energia.

## Tipologie di interventi

A titolo esemplificativo si riporta un elenco non esaustivo delle tipologie di intervento progettuali che più realisticamente (generalmente in termini di combinazione di produzione e distribuzione di energia) risultano coerenti con l'impostazione del Programma:

- impianto di cogenerazione con installazione di una rete di teleriscaldamento a servizio.
- impianto di cogenerazione a biomassa, da filiera locale (prodotta da colture dedicate o da scarti agroindustriali) con installazione di una rete di teleriscaldamento.
- impianto geotermico con installazione di una rete di teleriscaldamento.
- recupero di calore di processo da un impianto (ad esempio con tecnologia ORC) per distribuire il calore residuo ad altri impianti dell'area.

- altri interventi di efficienza energetica in una logica di rete.

A seguire si riporta un elenco non esaustivo di tipologie progettuali che non sono coerenti con gli obiettivi del Programma:

- Installazione di un impianto di cogenerazione/trigenerazione presso un'unica azienda per l'utilizzo del calore presso la stessa, senza alcuna cessione all'esterno.
- Installazione di un impianto solare termico presso un'unica azienda per l'utilizzo del calore presso la stessa, senza alcuna cessione all'esterno.
- Installazione di un impianto fotovoltaico presso un'azienda o sulle aree comuni.
- Interventi volti ad aumentare l'efficienza energetica di generazione elettrica di un'unica azienda.
- Interventi tesi ad incrementare l'efficienza di processo di singole aziende.

## La Chiamata per Idee

La Chiamata per Idee è uno strumento di acquisizione di proposte progettuali. Nell'ambito delle attività volte all'individuazione delle idee progettuali da sottoporre a studi di fattibilità a valere sull'Attività 2.5.1, Studiare Sviluppo intende avviare una Chiamata per idee progettuali nelle modalità e finalità di seguito specificate.

Nel contesto del programma - interregionale e dunque alla ricerca di interventi emblematici - e della linea, che nasce con la logica delle reti, la Chiamata per Idee è indirizzata dunque ad acquisire idee progettuali per interventi di risparmio ed efficienza energetica, inclusa la produzione di energia rinnovabile presso gli usi finali, in una logica di reti di aziende (reti fisiche e/o, in casi estremi, reti di conoscenza/gestione) nell'ambito di sistemi produttivi locali. Tali interventi possono essere inclusi nelle attività di un più ampio processo di riconversione ecologico - energetica dei sistemi produttivi locali.

Si specifica che la Chiamata per Idee non costituisce offerta al pubblico ed è da intendersi finalizzata esclusivamente alla ricezione di idee progettuali che saranno selezionate per essere oggetto di studio di fattibilità da parte di Studiare Sviluppo.

## Soggetti ai quali si rivolge la Chiamata per Idee

L'invito alla presentazione di idee progettuali, tramite la Chiamata per Idee, si intende rivolto a:

- Soggetti rappresentativi di sistemi di imprese o analoghi agglomerati (distretti industriali come definiti dalla legge 5 Ottobre 1991, n. 317 e s.m.i. e come riconosciuti dalle leggi regionali, poli industriali riconosciuti ai sensi della normativa regionale, filiere di imprese, formate tramite Intese di Filiera e contratto quadro come stabilito dal D. Legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e che rispondano al successivo requisito 4 a);
- Soggetti rappresentativi di altri sistemi produttivi locali (come definiti dalla legge 5 Ottobre 1991, n. 317 e s.m.i.), ovvero contesti produttivi omogenei caratterizzati da:
  - a) Elevata concentrazione di imprese in un'area territoriale definita (e delimitata);
  - b) Imprese prevalentemente di piccole e medie dimensioni;
  - c) Peculiare organizzazione interna.
- Enti locali (Regioni, Province, Comuni, Agenzie di sviluppo, Camere di Commercio, altro);
- Enti di ricerca e Università;
- Soggetto capofila di un sistema di imprese o analoghi agglomerati.

### Analisi delle idee progettuali

Le informazioni raccolte sul territorio relative a sistemi di imprese e idee progettuali saranno utilizzate per valutare l' idoneità dei sistemi di imprese e la coerenza degli interventi con il POI Energia.

A tal fine saranno considerati i seguenti elementi qualificanti:

#### 1. Caratteristiche dell'agglomerato

- rilevanza economico-sociale dell'agglomerato in termini di dimensione agglomerato;
- rilevanza delle politiche su energia-clima che si riflettono su consumi energetici e Intensità energetica;
- rilevanza di innovazione-ambiente in termini di presenza/status di certificazione ambientali (delle singole aziende che compongono il sistema

e/o del sistema a livello integrato) e di attività/piani/programmi che dimostrino un orientamento strategico verso la green economy;

- rilevanza del sistema di imprese per lo sviluppo territoriale e le politiche di coesione in termini di rilevanza del/i settore/i produttivo nelle priorità interregionali e di proiezioni di sviluppo economico del sistema di imprese;
- fattibilità amministrativa in termini di coerenza con quanto previsto dagli strumenti paesaggistici, urbanistici e ambientali;

## 2. Caratteristiche dell'intervento proposto

- emblematicità-significatività dell'idea progettuale ai fini del programma, in termini di replicabilità dell'intervento e di grado di integrazione in rete delle imprese del sistema;
- replicabilità intesa come la presenza di caratteristiche tali da garantirne una buona diffusione in contesti analoghi sia a livello regionale che nazionale;
- efficacia dell'intervento rispetto alle politiche energia-clima, misurata in termini di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra evitate;
- efficienza dell'investimento, misurata in termini di efficienza economica, di sostenibilità economico-finanziaria; di presenza di un co-finanziamento e del grado di integrazione/complementarità con interventi della programmazione regionale (FESR-FAS-FSE-FEASR);
- propensione all'innovazione e alla gestione sostenibile (capacità di introdurre nuove tecnologie e sistemi gestionali, rapporto tra innovazione/efficienza delle tecnologie impiegate, gestione sostenibile ed integrata delle risorse idriche, gestione integrata dei rifiuti);
- collocazione del progetto nell'ambito di una iniziativa più generale già avviata che presenta un orizzonte strategico di lungo periodo e possibilmente legato alla green economy;
- partecipazione di centri di ricerca e/o Università nel raggruppamento di imprese.

## Tempistica

La Chiamata per Idee sarà pubblicata a partire dalla seconda metà di ottobre 2010 sul sito web [www.studiarisviluppo.it](http://www.studiarisviluppo.it) e sul sito dedicato [www.poienergia2-5.1.it](http://www.poienergia2-5.1.it). La Chiamata per Idee resterà aperta per ricevere idee progettuali per un periodo di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di Chiamata.

## Modalità di partecipazione alla Chiamata per Idee

Le idee progettuali dovranno essere presentate tramite modulistica in linea, disponibile sul sito web dedicato [www.poienergia-2-5.1.it](http://www.poienergia-2-5.1.it) (in costruzione), previa registrazione degli utenti interessati. La richiesta deve avvenire fornendo informazioni e dati sia a livello di sistema di imprese che della singole imprese facenti parte. Le informazioni relative alla modulistica e alla presentazione di richieste di chiarimento sono disponibili sul medesimo sito web.

Al fine della presentazione delle idee progettuali, inoltre, si informa che costituirà informativa di riferimento quanto contenuto nel testo del POI Energia nonché nelle fonti normative e documentali (ove per fonti normative si intendono le norme comunitarie e nazionali, e per fonti documentali i documenti o atti comunitari interpretativi o di ulteriore dettaglio).